

ANSA.it

TORNA SU
ANSA.IT

Scienza&Tecnica

NEWS

DOSSIER

GALLERIA FOTOGRAFICA

VIDEO

ragorvi

cerca

Spazio & Astronomia | Biotech | Tecnologie | Fisica & Matematica | Energia | Terra & Poli | Ricerca e Istituzioni | Libri | Ricerca nel Sud | Seguisci su

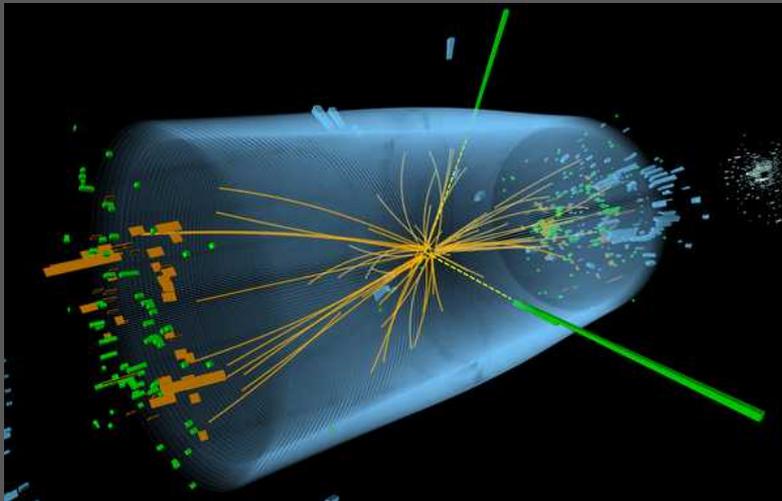
ANSA > Scienza&Tecnica > Fisica & Matematica > Ricerca: Gianotti, aprire università italiane a stranieri

Ricerca: Gianotti, aprire università italiane a stranieri

Servono nuova mentalità e meno burocrazia

07 novembre, 16:01

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()



Rappresentazione degli scontri fra particelle che hanno permesso di scoprire il bosone di Higgs (fonte: CERN)

MILANO - Più meritocrazia e maggiore apertura ai ricercatori stranieri. Sono questi i due "ingredienti" per migliorare le università italiane secondo il direttore designato del Cern, Fabiola Gianotti, protagonista di un incontro organizzato dalla Fondazione Edison al Teatro Dal Verme di Milano. Interpellata sul tema della fuga di cervelli all'estero, Gianotti ha risposto: "Se gli scienziati italiani vanno all'estero non c'è niente di male. Consiglio a tutti di farlo per qualche anno. Però in un Paese sano il flusso uscente deve essere bilanciato da un flusso entrante, e questo da noi non accade, ci sono ancora pochi ricercatori stranieri in Italia". Le ragioni alla base di questo problema, secondo la scienziata, sono molteplici: "Pesa la mancanza di fondi, la burocrazia, il fatto che i bandi siano scritti in italiano e la mancanza di uffici per stranieri che li aiutino a trovare agevolazioni e alloggio. Questa è una mentalità che nel nostro Paese ancora non esiste e va cambiata a poco a poco".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:



PUBBLICITÀ

RICERCA E ISTITUZIONI

Morto Paolo Bianco, fra i massimi esperti di staminali

Ha avuto un ruolo di primo piano nel contrastare Stamina



VAI ALLA RUBRICA

RICERCA NEL SUD

20 idee per le città intelligenti e il turismo a Pompei

Selezionate dall'edizione 2015 di Creative Clusters



VAI ALLA RUBRICA

LIBRI

La scienza risponde ai quesiti bizzarri

In 'Che cosa accadrebbe se (What if?) Risposte scientifiche a domande ipotetiche assurde' (Bompiani, 301 pp., 21 euro. Traduzione di Salvatore Serù) il fisico Randall Munroe illustra alcune delle risposte alle insolite domande inviate dai suoi lettori sul suo blog



VAI ALLA RUBRICA

IN COLLABORAZIONE CON



ASI - Agenzia Spaziale Italiana



Assobiotec



Avio



Avio Aero



Commissione UE, Rappresentanza in Italia



ESA - Agenzia Spaziale Europea



Fondazione Idis-Città della Scienza



INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica



INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare



INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia